



> 12 settembre 2026 alle ore 0:00

Il rapporto

di Enrico Marro

Occupazione al massimo storico La spinta degli over 50 e delle donne

Fitch conferma il rating dell'Italia: BBB+, stabilità politica positiva

ROMA Lavoratori dipendenti, over 50 e donne trainano l'aumento dell'occupazione, che raggiunge un tasso del 63,1% nel secondo trimestre del 2026, il massimo dall'inizio delle serie storiche dell'Istat (2004). Gli occupati sono saliti a 24 milio-



Statistiche
Francesco
Maria Chelli
è presidente
dell'Istat
dal maggio
del 2024

ni 363 mila (dati destagionalizzati), 155 mila in più rispetto al primo trimestre (di cui 90 mila donne e 66 mila uomini) e di 240 mila rispetto a un anno prima (di cui 146 mila donne). Il buon andamento confermato anche da Fitch che conferma

per l'Italia il rating a BBB+ con outlook stabile e sottolinea la stabilità politica del Paese. E ha previsto che l'Italia uscirà dalla procedura di deficit eccessivo nel 2027. Gli occupati sono cresciuti soprattutto tra le persone con più di 50 anni, arrivate a 10

milioni 441 mila (367 mila in più in un anno) mentre i lavoratori tra 15 e 24 anni sono scesi a un milione 31 mila. Raggiungono un livello record i lavoratori dipendenti con 19 milioni 48 mila, di cui 16 milioni 531 mila a tempo indeterminato

La previsione

Secondo l'agenzia Roma uscirà nel 2027 dalla procedura di deficit eccessivo

(181 mila in più in un anno) e 2 milioni 517 mila a termine (62 mila in meno). Le persone in cerca di occupazione sono scese da un milione 589 mila a un milione 440 mila. Leggero calo anche per gli «inattivi» che però sono ancora 12 milioni 251 mila.

Le retribuzioni contrattuali sono state nel secondo trimestre del 2026, pari a 2.487 euro al mese, con un aumento dell'1,5%. L'industria, con 2.480 euro in media ha visto un incremento del 2,4% mentre i servizi, con 2.509 euro, l'1,1%. Tutti valori inferiori all'inflazione che si è attestata al 3% su base annua. «Il dato sull'occupazione resta positivo e non va sminuito», dice Francesco Seghezzi, presidente di Adapt, ma la produttività per occupato è scesa in un anno dello 0,4% perché l'occupazione sale più nei servizi e meno nell'industria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA